

INDAGINE SULLE NUOVE PROFESSIONI PER LA SOSTENIBILITÀ

ESG2030



RICERCHE | MARZO 2024



■ Premessa		pag. 2
■ Framework teorico		pag. 3
Report «Imprese»		
■ Metodologia		pag. 5
■ Il campione		pag. 6
■ I risultati dell'indagine		pag. 8
■ Le nuove professioni ESG: criticità e opportunità		pag. 19
■ Key points “Imprese”		pag. 20
Report «Università»		
■ Metodologia		pag. 22
■ Il campione		pag. 23
■ I risultati dell'indagine		pag. 24
■ Criticità incontrate nell'integrazione e nell'insegnamento delle tematiche ESG		pag. 34
■ Opportunità derivanti dalla formazione ESG per gli studenti e l'università stessa		pag. 35
■ Key points “Università”		pag. 36
■ Spunti di riflessione		pag. 37

L' «**Analisi del gap tra domanda ed offerta di nuove professionalità in ambito ESG**» è frutto della collaborazione e sinergia promosse dal **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** tra **Diligentia ETS** e **CUEIM** nell'ambito dei rispettivi progetti **ESG 2030** e **Cultura e Formazione per un Futuro Sostenibile**, finanziati nell'ambito dell'*Avviso pubblico per proposte di iniziative a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile Vettore "Cultura della sostenibilità" (SNSVS3) – Decreto direttoriale n.73 del 31/08/2022.*

L'indagine descritta in questo report sintetizza gli esiti di tale collaborazione ed i risultati derivanti da un questionario rivolto ad un campione di 161 Imprese e 23 Dipartimenti di Università italiane sui temi delle **competenze professionali** necessarie all'attuazione del processo di trasformazione dei sistemi di gestione aziendale per l'implementazione di un modello di impresa responsabile. In particolare, per facilitare il coinvolgimento e la consapevolezza delle risorse umane sul tema della **cultura della sostenibilità** e del rating **ESG**, come strumento concreto di perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

Nel solco della **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**, il questionario evidenzia **il ruolo cruciale di azioni ed interventi condivisi e mirati da parte degli attori del mondo dell'impresa, dell'università e della ricerca** per il raggiungimento in Italia degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'**Agenda 2030**, attraverso la realizzazione di percorsi collaborativi di miglioramento dell'offerta formativa, basati sulla diffusione della cultura della sostenibilità per lo sviluppo di nuove professionalità e l'acquisizione di nuove competenze a fronteggiare tali sfide.

La presente indagine è focalizzata sul tema dello sviluppo di nuove competenze e professioni. Nello specifico, il **cambio di approccio alla sostenibilità e alla responsabilità sociale, da mecenatistico a leva competitiva strategica per le imprese**, richiede lo sviluppo e il riconoscimento di **nuovi profili di competenza** che combinano aspetti manageriali (es.: management system, project management, risk management) con aspetti tecnici (es.: *life cycle assessment*, circular economy, misurazione della performance di sostenibilità) e interessano ogni livello di un'organizzazione: dagli organi di governance al top management fino ai responsabili di ogni funzione (finanza, marketing, progettazione, produzione, acquisti, etc).

Inoltre, l'incremento dell'attenzione verso i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) ha portato ad una crescente integrazione di questi elementi nelle strategie aziendali e nelle decisioni degli investitori. Questo cambio di paradigma ha creato la necessità di sviluppare nuove professioni e competenze in grado di affrontare le sfide e cogliere le opportunità legate al mondo ESG.

L'indagine, realizzata da Diligentia ETS e CUEIM, persegue l'obiettivo di far emergere in concreto il gap tra domanda ed offerta di nuove professionalità in ambito ESG ed è rivolta alle imprese ed alle università.

Report “IMPRESE”

INDAGINE SULLE “NUOVE PROFESSIONI PER LA SOSTENIBILITÀ”



Universo di riferimento:

- Medio-grandi imprese sul territorio nazionale

Numerosità campionaria:

- 161 interviste disaggregate per dimensione (media impresa 50-249 addetti | grande impresa oltre 249 addetti) e settore di attività (manifatturiero, edilizia, servizi (non commercio) e società commerciali).

Margine errore (livello di affidabilità 95%):

- +/- 7,7%

Metodo raccolta informazioni e elaborazione dati:

- Metodo di intervista: CATI

Tipo di questionario:

- Strutturato

Elaborazione dei dati:

- SPSS 25.0

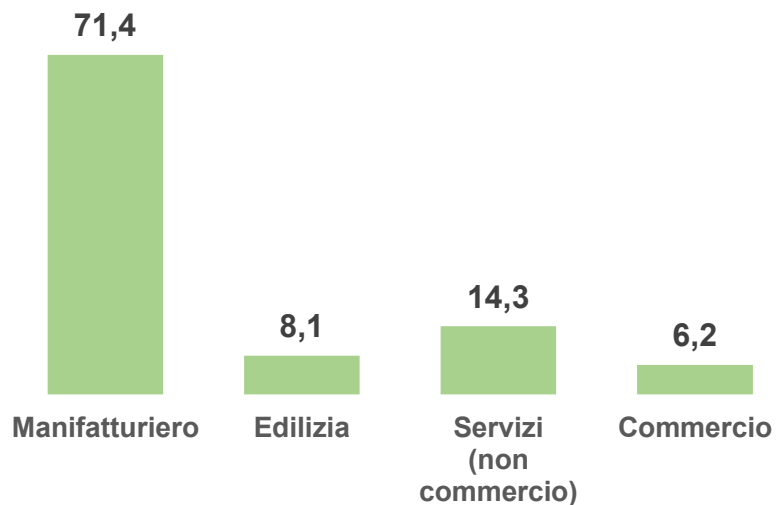
Figure intervistate:

- Figure apicali/Manager/Amministratori/Key-stakeholders

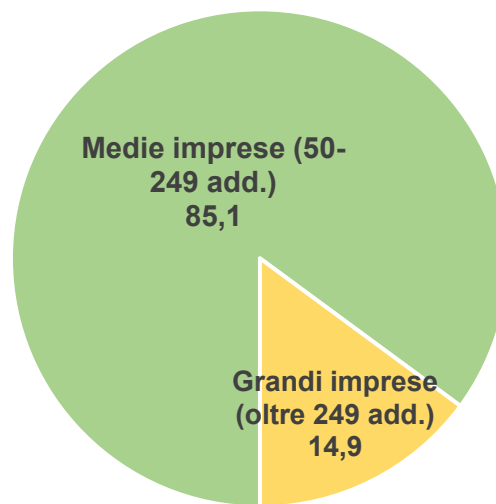
Il campione



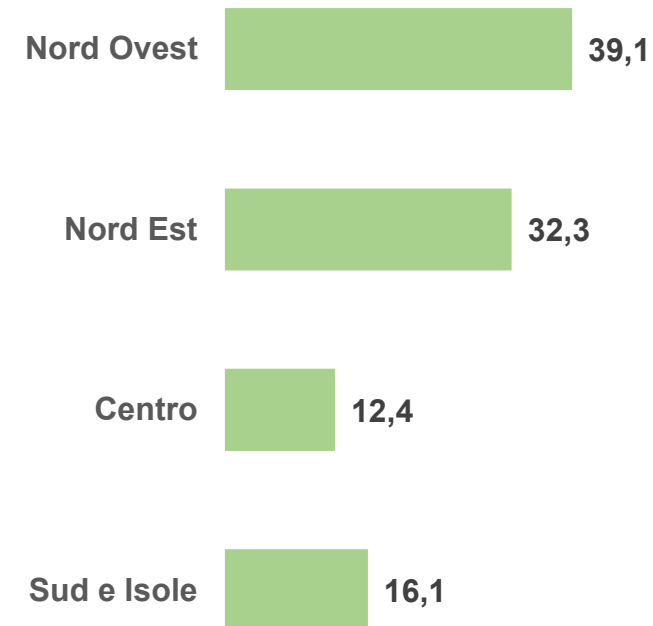
Settore di attività



Dimensione



Area geografica



I risultati
dell'indagine
“IMPRESE”

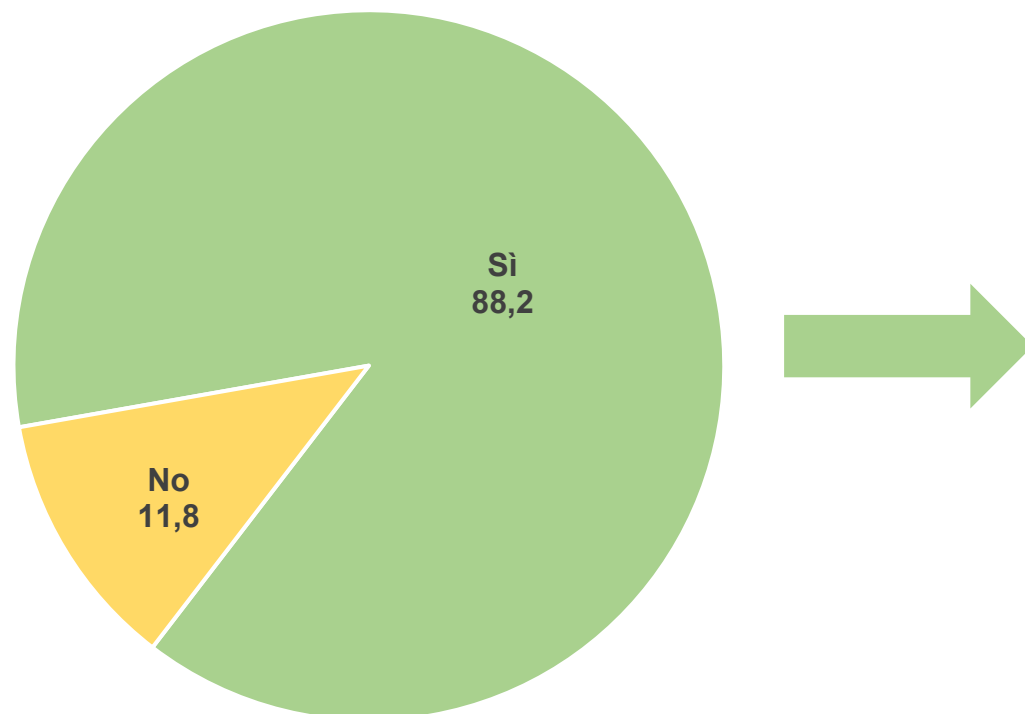


La compliance dell'azione delle imprese ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030



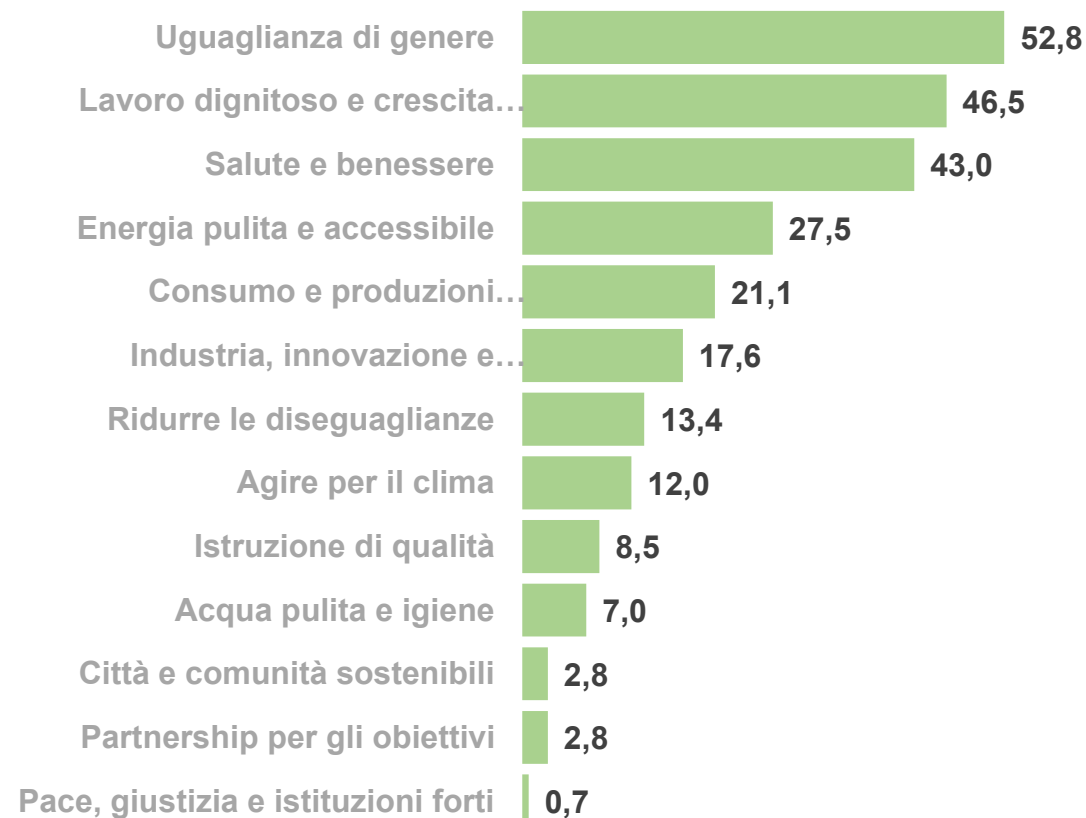
La mission e le linee di attività aziendali sono in linea con uno o più obiettivi dello sviluppo sostenibile?

Base: totale campione (n=161)



In particolare, su quale dei seguenti obiettivi è principalmente attivo?

Base: aziende che hanno risposto «Sì» (n=142) | Possibili più risposte - Max 3



La stragrande maggioranza delle aziende (88%) ha indicato che la loro mission e le linee di attività sono allineate con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Questo indica un forte impegno da parte delle aziende verso la sostenibilità. L'impegno delle aziende in tema di sostenibilità è principalmente orientato verso la promozione dell'uguaglianza di genere sul luogo di lavoro, la creazione di opportunità di lavoro dignitose e la promozione della salute e del benessere dei dipendenti.

ESG2030

DILIGENTIA ETS
Associazione Italiana per la
Responsabilità d'Impresa e Sviluppo Sostenibile



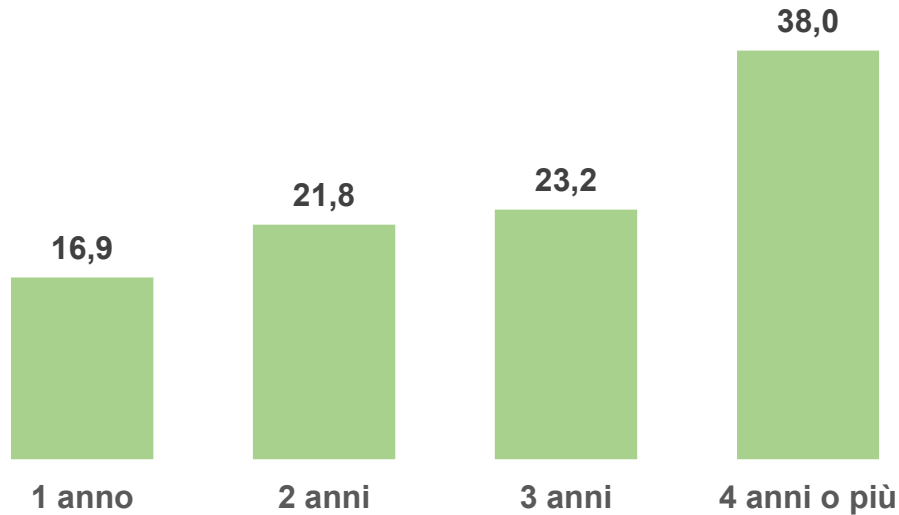
CONSORZIO
UNIVERSITARIO DI
ECONOMIA
INDUSTRIALE E
MANAGERIALE
CUEIM

La SNSvS: un riferimento per le imprese italiane?



Da quanto tempo l'azienda sta considerando l'importanza delle tematiche e rischi ESG?

Base: aziende che hanno risposto «Sì, l'attività aziendale è in linea con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile» (n=142)



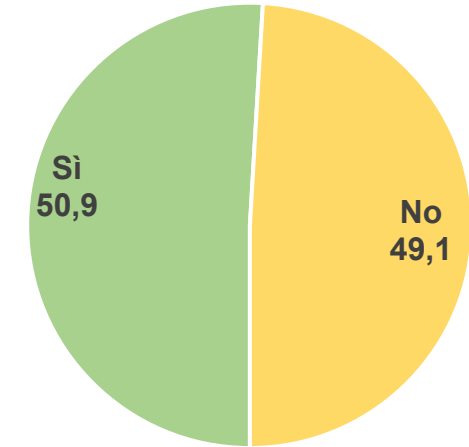
La maggioranza relativa delle aziende (38%) ha iniziato a considerare le tematiche e i rischi ESG da 4 anni o anche più.

Una impresa su due, invece, dichiara di far riferimento alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ma solo l'8% ha aderito al Forum Nazionale.

C'è, dunque, ampio margine per un coinvolgimento maggiore delle aziende nelle politiche e strategie nazionali per la sostenibilità.

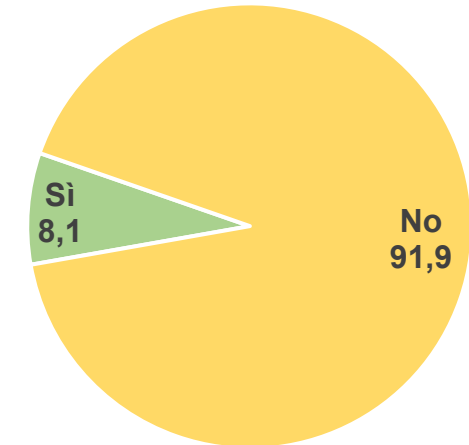
Per promuovere la cultura della sostenibilità la sua azienda fa riferimento alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - SNSvS?

Base: totale campione (n=161)



La sua azienda è già tra i soggetti aderenti al Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (FNSvS)?

Base: totale campione (n=161)

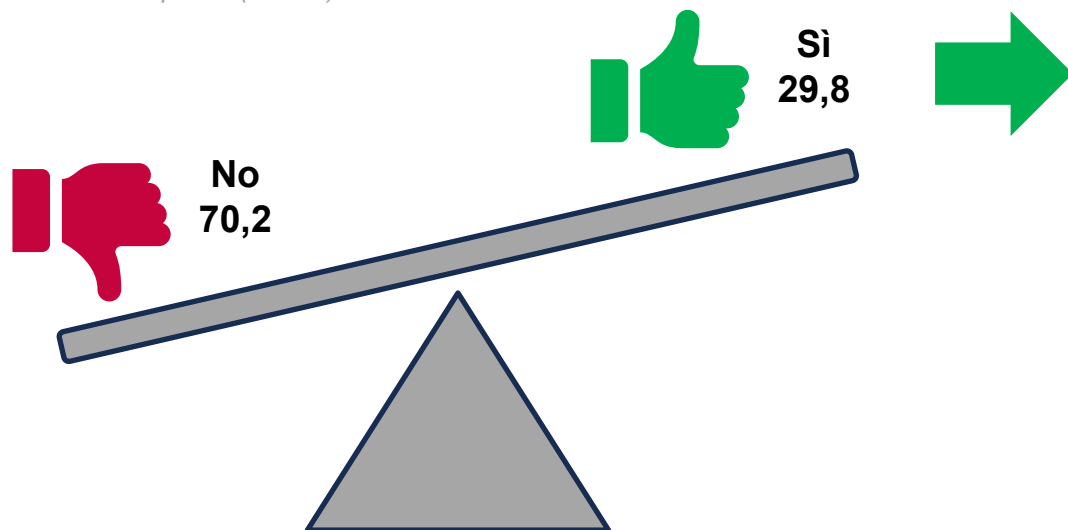


Le nuove figure professionali della Sostenibilità (1/2)



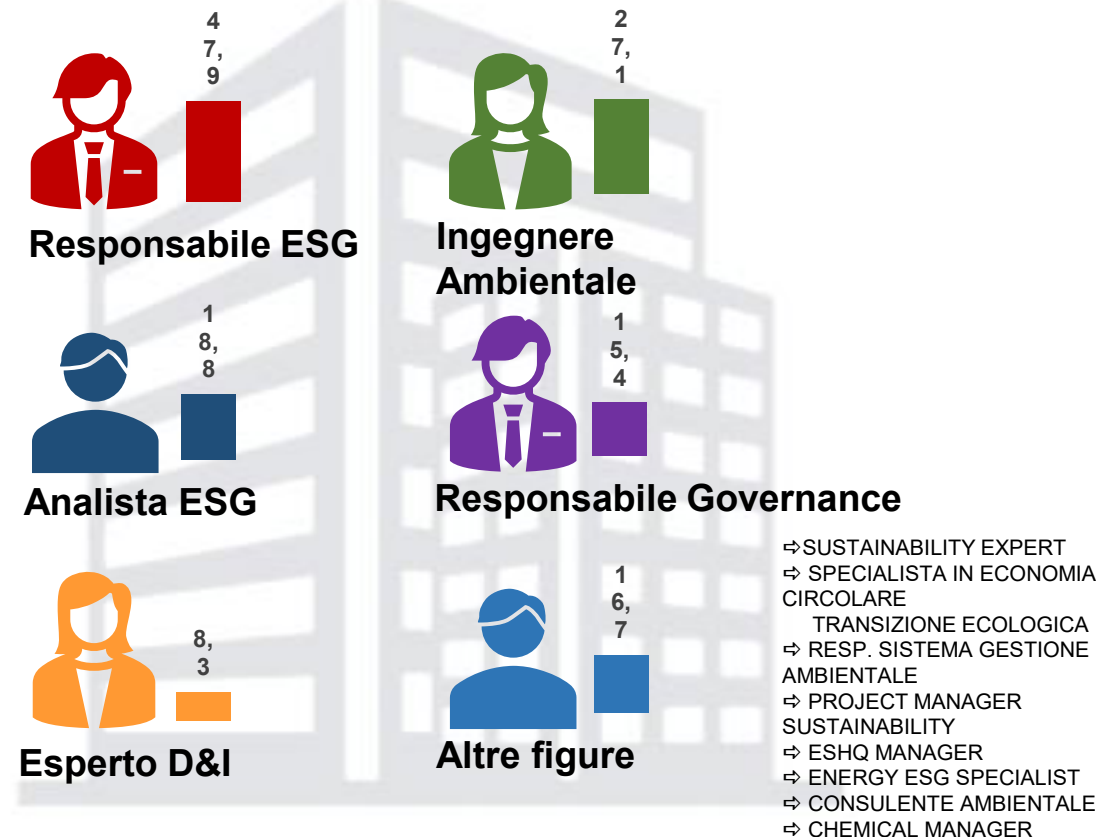
La vostra azienda ha introdotto nuove posizioni lavorative specificamente focalizzate sulle tematiche della sostenibilità ed in particolare sui rischi ESG?

Base: totale campione (n=161)



Quali, tra quelle che ora le elenco, sono attualmente presenti nella vostra azienda?

Base: aziende che hanno introdotto figure ESG (n=48) | Possibili più risposte



Il 30% delle aziende ha introdotto nuove posizioni lavorative focalizzate sulle tematiche della sostenibilità e sui rischi ESG. Questo indica un impegno crescente nel creare ruoli dedicati alla gestione e all'implementazione delle pratiche sostenibili.

Circa la metà delle imprese che hanno introdotto figure professionali legate specificatamente al tema della sostenibilità si è dotata del Responsabile ESG. Abbastanza richieste anche le nuove figure di Ingegnere Ambientale, Analista ESG e Responsabile Governance.

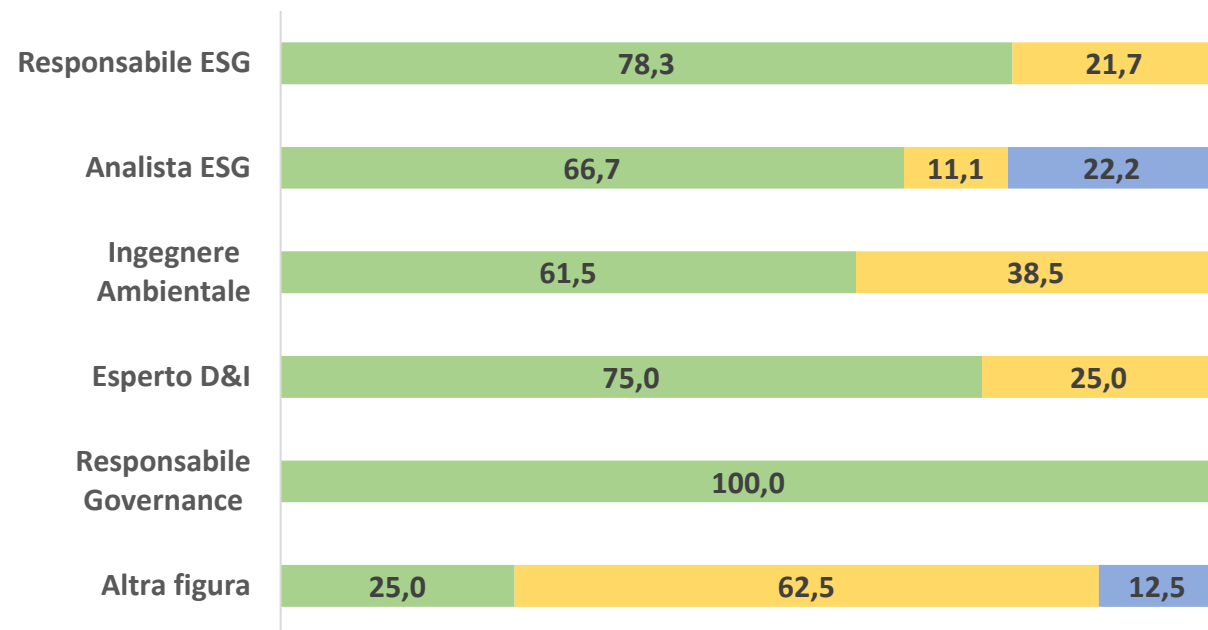
Le nuove figure professionali della Sostenibilità (2/2)



Per ciascuna delle figure ESG presenti attualmente in azienda di cui mi ha detto, Le chiedo di indicarmi se si trattava di ...

Base: aziende che hanno introdotto figure ESG (n=48)

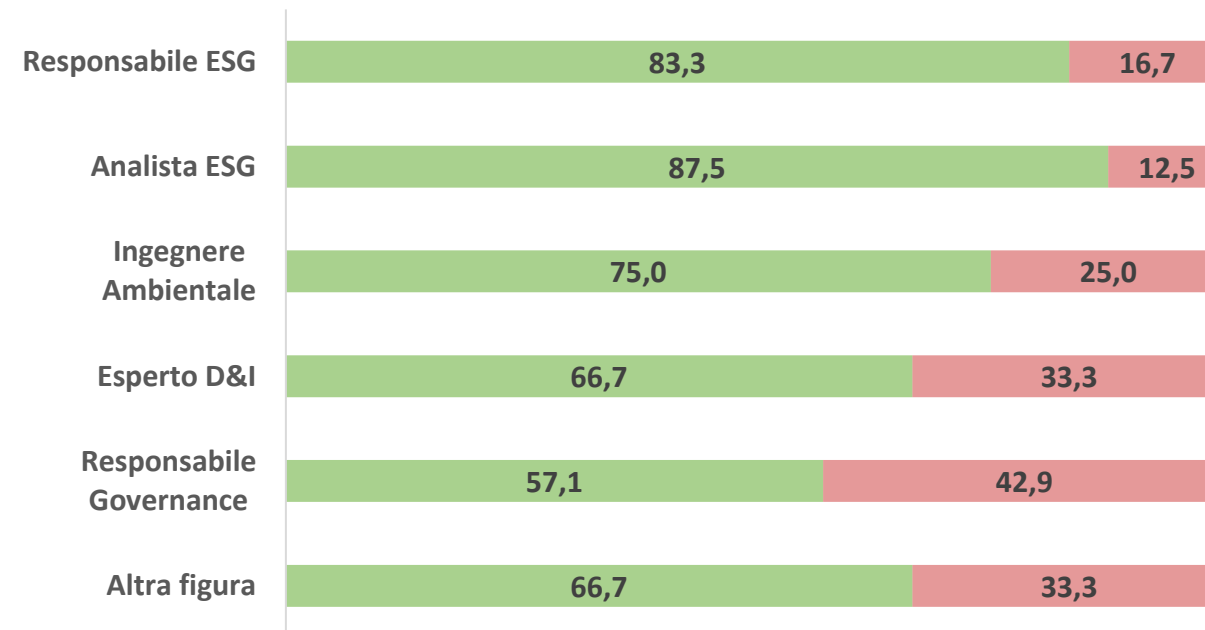
■ Figura interna ■ Figura esterna ■ Sia interne e che esterne



Per quanto riguarda ... che ha detto che è stato selezionato all'interno dell'azienda, Le chiedo di indicarmi le motivazioni della scelta e in particolare se ...

Base: Profili che sono stati selezionati all'interno dell'azienda

■ La figura possedeva i requisiti richiesti
■ La figura non possedeva tutti i requisiti ed è stata scelta per esigenze di tempo e difficoltà di reclutamento



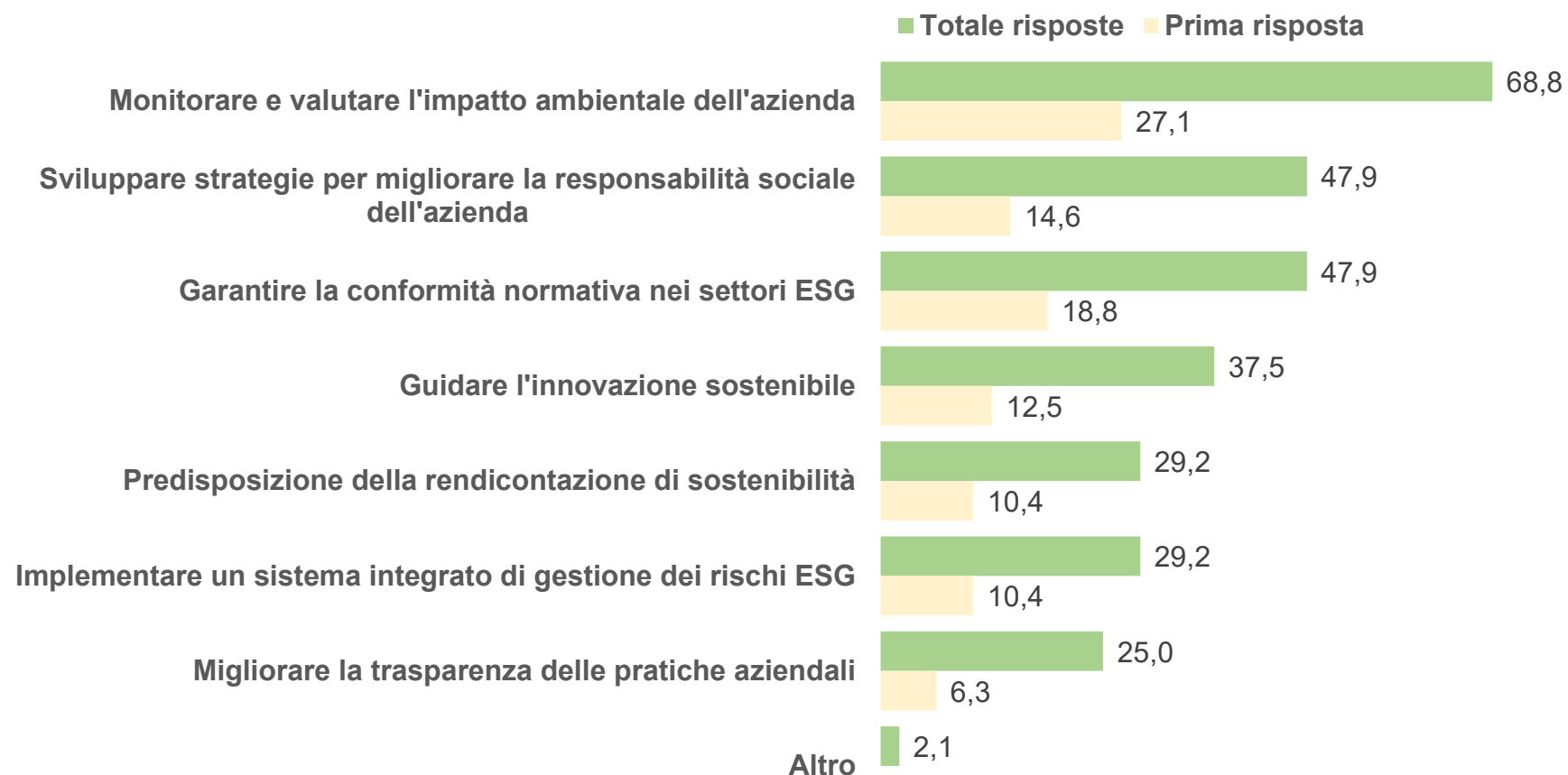
La numerosità non consente una lettura statisticamente significativa dei dati, ma comunque si evidenzia come nella stragrande maggioranza dei casi le figure ESG presenti in azienda sono state reclutate internamente e per lo più possedevano già i requisiti richiesti.

Gli obiettivi delle nuove figure ESG inserite in azienda



Quali sono i 3 obiettivi principali delle nuove posizioni legate agli aspetti e rischi ESG all'interno della vostra azienda?

Base: aziende che hanno introdotto figure ESG (n=48) | Possibili più risposte – Max 3



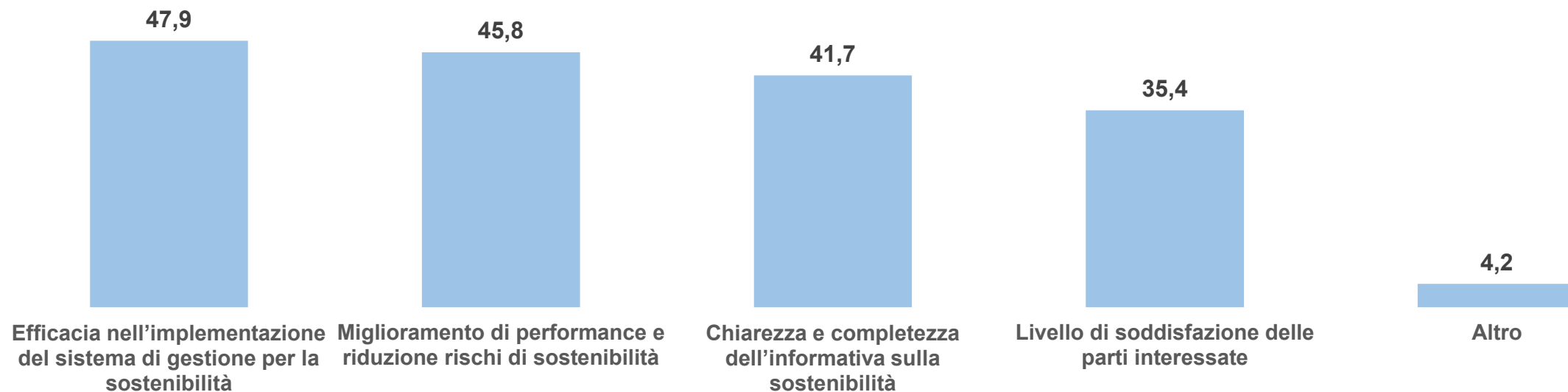
Le principali aree di *focus* richieste alle nuove posizioni legate agli aspetti ESG evidenziano l'impegno delle aziende per la misurazione e l'ottimizzazione dell'impatto ambientale e sociale dell'impresa, oltre al rispetto delle normative vigenti in materia.

La valutazione dell'efficacia delle nuove figure ESG



In che modo avete valutato l'efficacia delle nuove posizioni ESG all'interno della vostra azienda?

Base: aziende che hanno introdotto figure ESG (n=48) | Possibili più risposte



La valutazione delle nuove figure professionali viene valutata principalmente attraverso la valutazione dell'efficacia del sistema di gestione per la sostenibilità e il miglioramento delle performance aziendali in tema di rischi ESG.

L'importanza della certificazione di competenze sulla sostenibilità



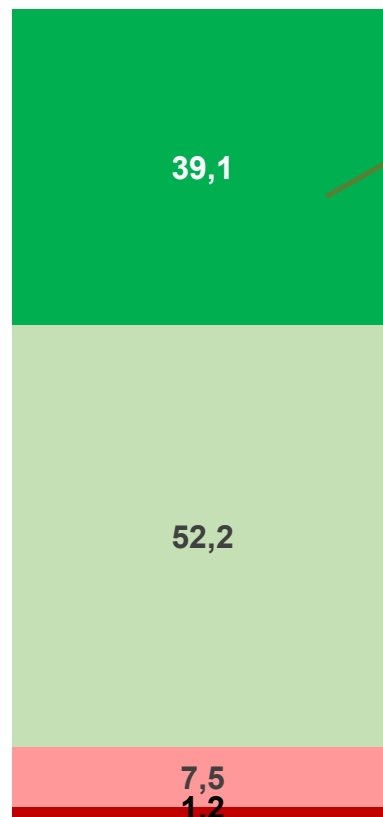
Quanto ritenete importante avere competenze certificate sugli aspetti ed i rischi della sostenibilità?

Base: totale campione (n=161)

IMPORTANTE AVERE COMPETENZE CERTIFICATE:

Top 2-boxes: 91,3

- Molto importante
- Abbastanza importante
- Poco importante
- Per nulla importante



Tra le imprese che hanno introdotto figure ESG
66,7

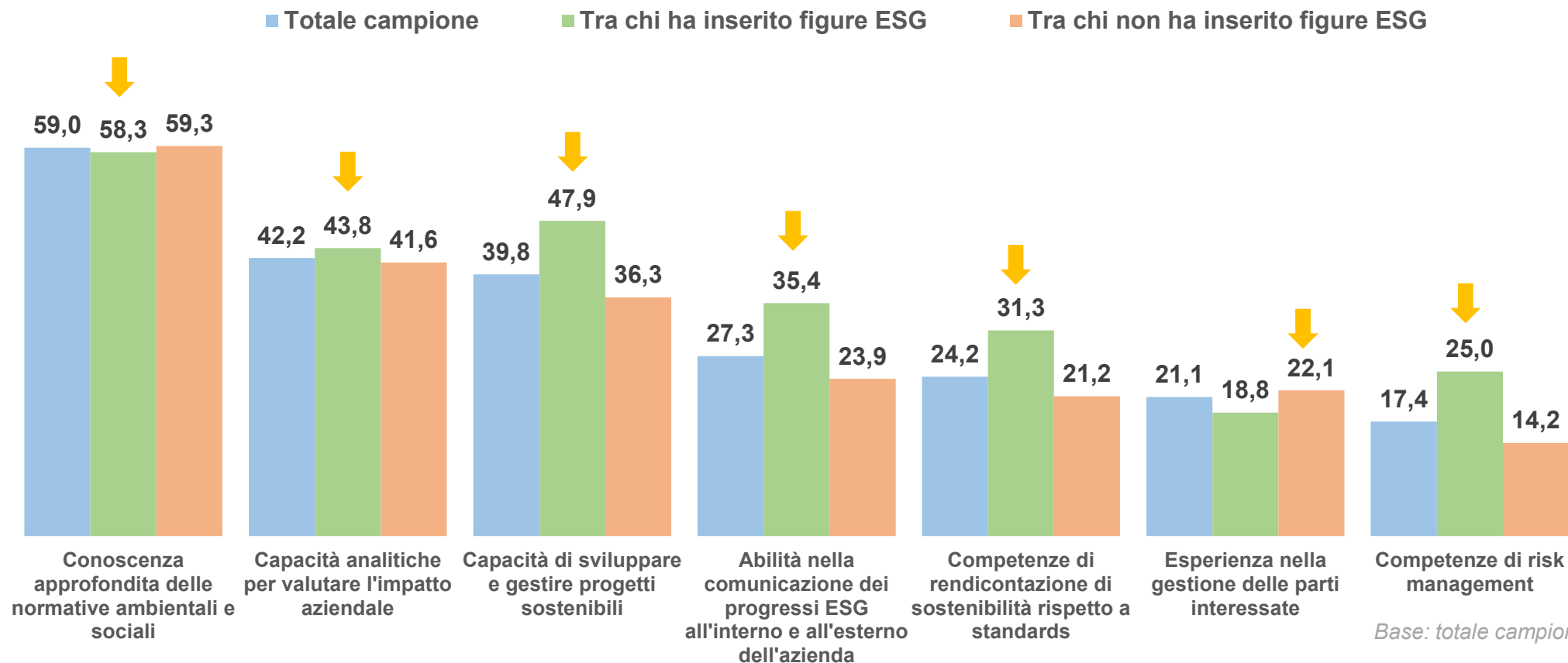
Per la quasi totalità (91,3%) delle imprese intervistate, è importante avere competenze certificate sugli aspetti e rischi della sostenibilità: in particolare, per il 39,1% questo aspetto è molto importante (percentuale che sale al 66,7% tra le imprese che già hanno introdotto figure ESG in azienda) e per il 52,2% è abbastanza importante.

Le *key-competences* delle figure legate alle tematiche ESG



Quali sono le competenze chiave che avete ricercato nella selezione delle figure legate alle tematiche ESG da voi assunte o che, comunque, ritenete importanti per l'assunzione di nuove figure di questo tipo?

Base: totale campione (n=161) - Possibili più risposte - Max 3



Base: totale campione

Le competenze più ricercate o comunque ritenute più importanti riflettono la necessità delle aziende italiane di una solida comprensione delle normative di settore, unitamente alla capacità di progettare, valutare e comunicare in modo efficace le azioni e i risultati relativi alla tema della sostenibilità.

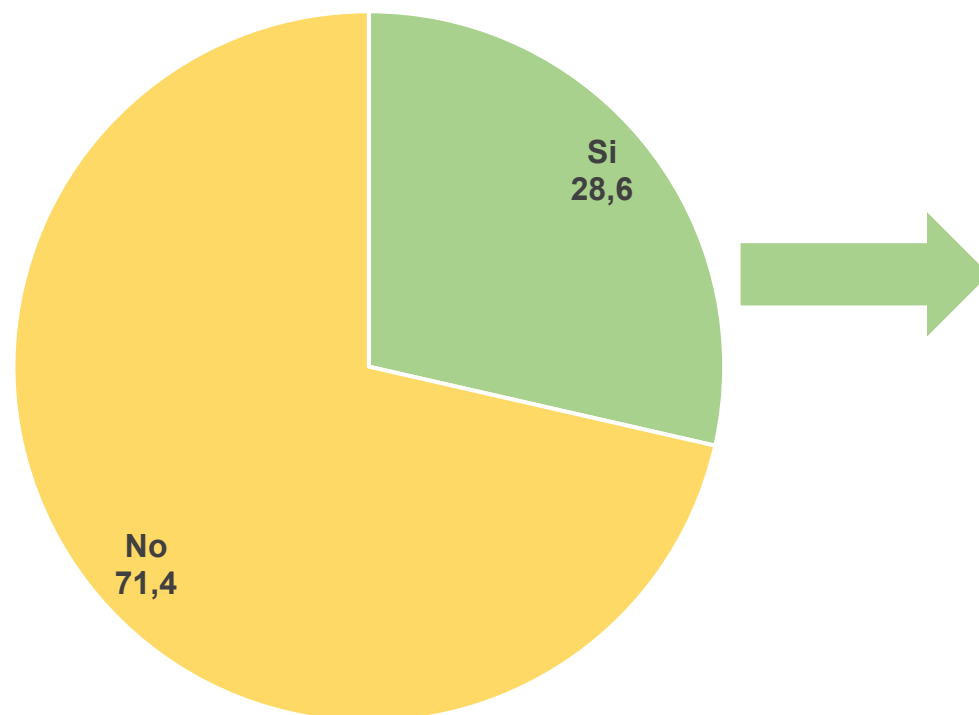


La formazione in azienda sulle tematiche ESG (1/2)



La vostra azienda fornisce programmi di formazione per sviluppare competenze su aspetti e rischi ESG tra i dipendenti?

Base: totale campione (n=161)



Quali in particolare?

Base: aziende che hanno risposto «Si» (n=46) – Possibili più risposte

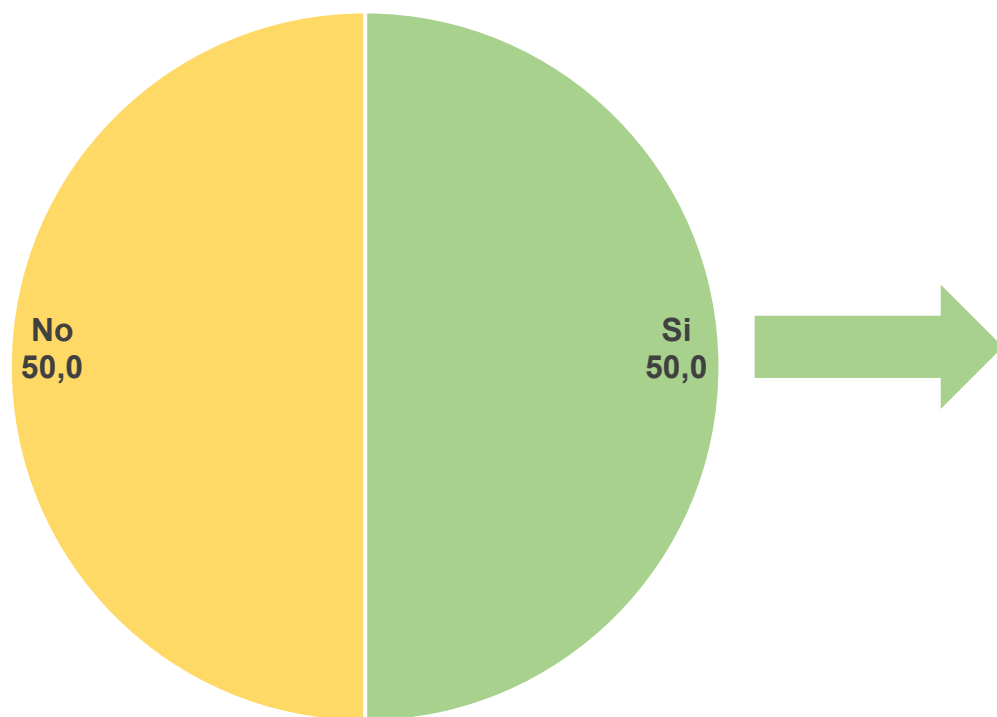


Circa un'azienda su tre tra quelle intervistate ha dichiarato di fornire programmi di formazione su aspetti e rischi ESG.

La formazione in azienda sulle tematiche ESG (2/2)

Utilizza degli strumenti analitici per definire percorsi formativi accademici/aziendali e di sviluppo personale, customizzati sulla base delle competenze e delle attitudini all'apprendimento di ciascun dipendente?

Base: aziende che forniscono formazione su tematiche ESG ai dipendenti (n=46)



Quali in particolare?

Base: aziende che hanno risposto «Si» (n=46) – Possibili più risposte



La numerosità non è statisticamente significativa

La metà delle aziende che forniscono percorsi formativi su tematiche ESG ai propri dipendenti adotta strumenti analitici per definire percorsi formativi customizzati. In particolare, lo strumento più utilizzato in assoluto è quello dei questionari di autovalutazione e feedback.

Le nuove professioni ESG: criticità e opportunità



Quali criticità avete riscontrato nell'integrazione di nuove professioni ESG all'interno della vostra azienda?

Base: aziende che hanno introdotto figure ESG (n=48) | Possibili più risposte



Quali opportunità/benefici pensate che le nuove professioni ESG possano portare alla vostra azienda?

Base: totale campione (n=161) – Possibili più risposte



L'esperienza di chi ha inserito nuove posizioni ESG evidenzia alcune difficoltà legate soprattutto, oltre alla difficoltà di trovare figure qualificate per il ruolo richiesto, ai limiti interni nel sistema di raccolta dati e controllo e più in generale nella difficoltà di modificare le strategie aziendali in ottica ESG. In ogni caso, tutte le aziende riconoscono benefici derivanti dall'emergere delle nuove professioni ESG: su tutte il miglioramento della immagine e *reputation* aziendale.

Keypoints



L'analisi condotta rivela un'apprezzabile propensione da parte delle aziende verso l'obiettivo della sostenibilità. Emerge che una cospicua porzione del tessuto aziendale si stia attivando in maniera concreta per allineare mission ed operatività ai principi dello sviluppo sostenibile, ponendo enfasi sull'importanza di pratiche inclusive, sulla promozione di condizioni lavorative eque e sul benessere dei lavoratori. Nonostante ciò, permangono ostacoli significativi.

Tra questi si riscontra la difficoltà di reclutare specialisti ESG, i quali svolgono un ruolo cruciale nel monitoraggio e nella valutazione dell'impatto socio-ambientale, nell'elaborazione di strategie per accrescere la responsabilità sociale e nell'assicurare la compliance alle normative.

Si sottolinea che solo il 30% delle imprese intervistate ha implementato ruoli professionali focalizzati sulla sostenibilità.

Inoltre, si nota una carenza di programmi formativi mirati a tematiche ESG, con una percentuale pari a (solo) 3 aziende su 10 che si dedicano al miglioramento delle competenze dei propri dipendenti in questo ambito.

Nonostante queste difficoltà, le professioni nell'ambito ESG si presentano come significativi veicoli di opportunità per accrescere la reputazione delle aziende, incentivare l'innovazione sostenibile e soddisfare gli obblighi legislativi. Per capitalizzare questi vantaggi e superare gli ostacoli esistenti, si rivela essenziale un investimento strategico nelle abilità, nella formazione specifica e negli strumenti di valutazione pertinenti.

Report “UNIVERSITÀ,”

INDAGINE SULLE “NUOVE PROFESSIONI PER LA SOSTENIBILITÀ,”

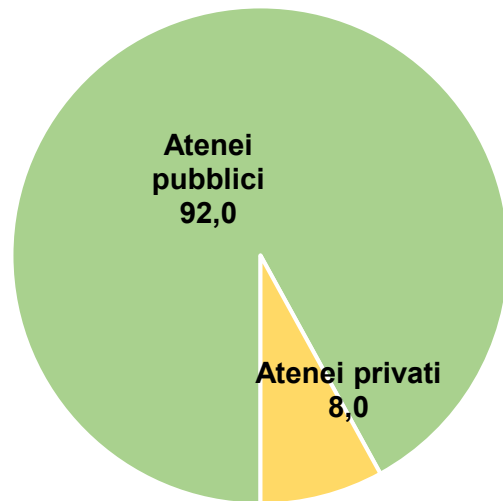


L'approccio metodologico è di tipo misto, attraverso l'implementazione di un questionario che incorpora sia domande a risposte chiuse che aperte. Il questionario è stato accessibile alla pagina dedicata del sito web www.diligentia.it per raggiungere un più ampio pubblico al link <https://diligentia.it/questionario-nuove-professioni-per-la-sostenibilita/>

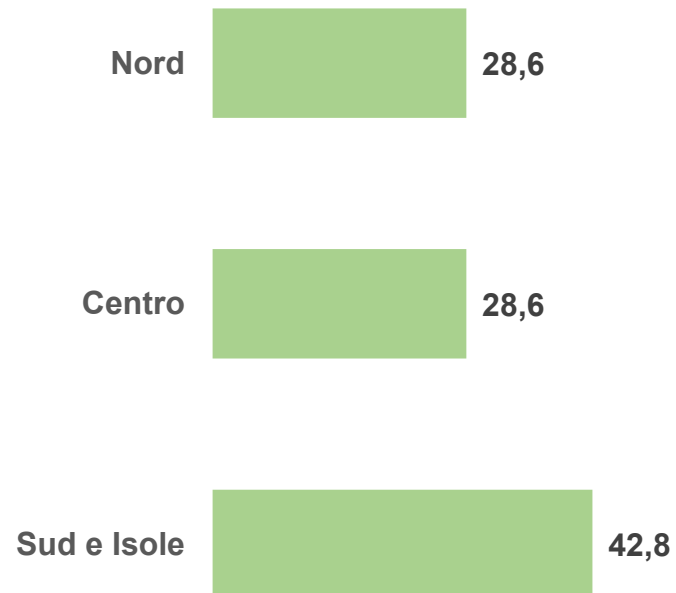
Il link relativo è stato inoltre promosso e diffuso presso i potenziali partecipanti attraverso una campagna LinkedIn, la newsletter associativa, l'invio selettivo direttamente a specifici gruppi di partecipanti, in base a criteri predefiniti e anche grazie alla collaborazione dei partner operativi.

Il campione

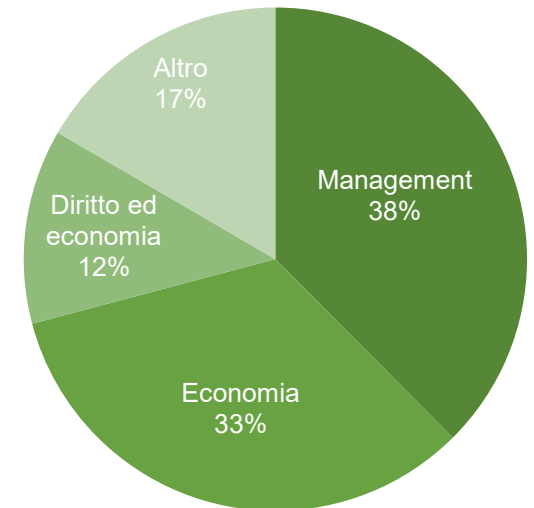
Tipologia di Ateneo



Area geografica



Dipartimento

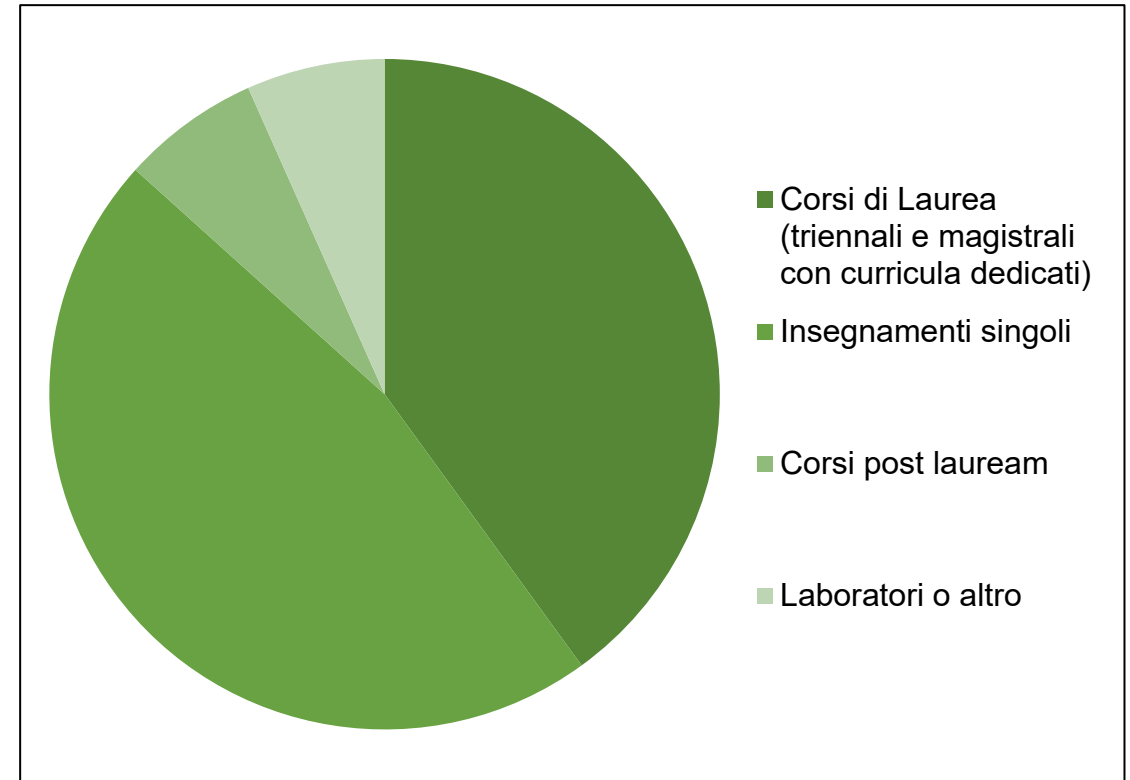
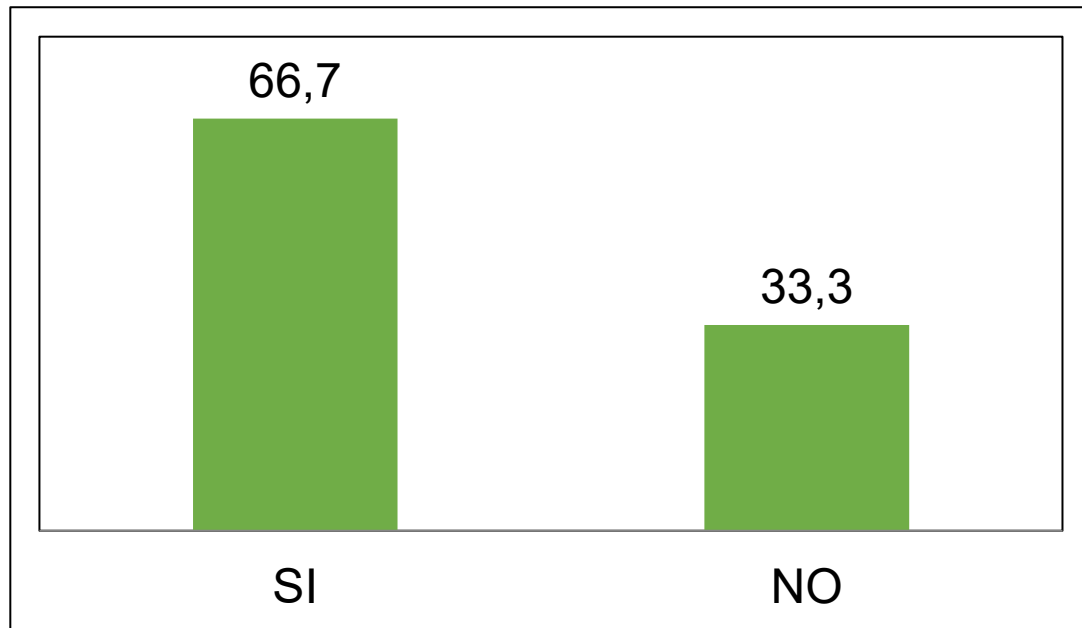


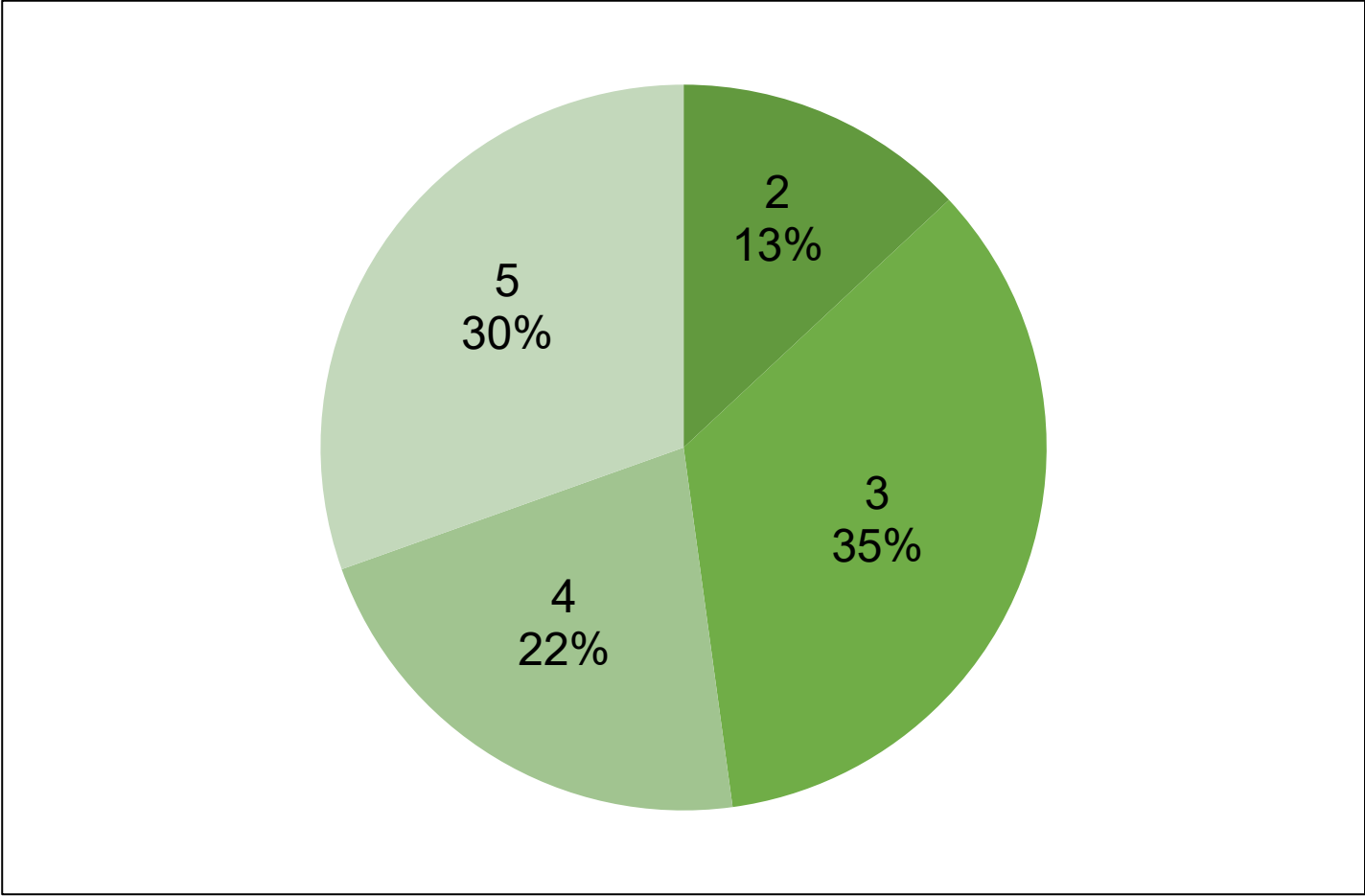
L'indagine ha coinvolto 23 Dipartimenti (afferenti alla classe «Scienze economico-aziendali») di atenei pubblici e privati, su tutto il territorio italiano.

I risultati
dell'indagine
“UNIVERSITÀ”

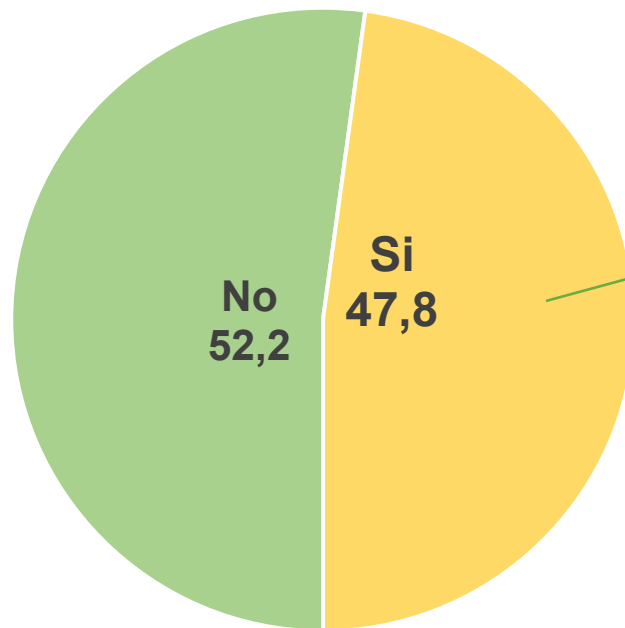


Offerta di corsi specificamente dedicati ai temi ESG



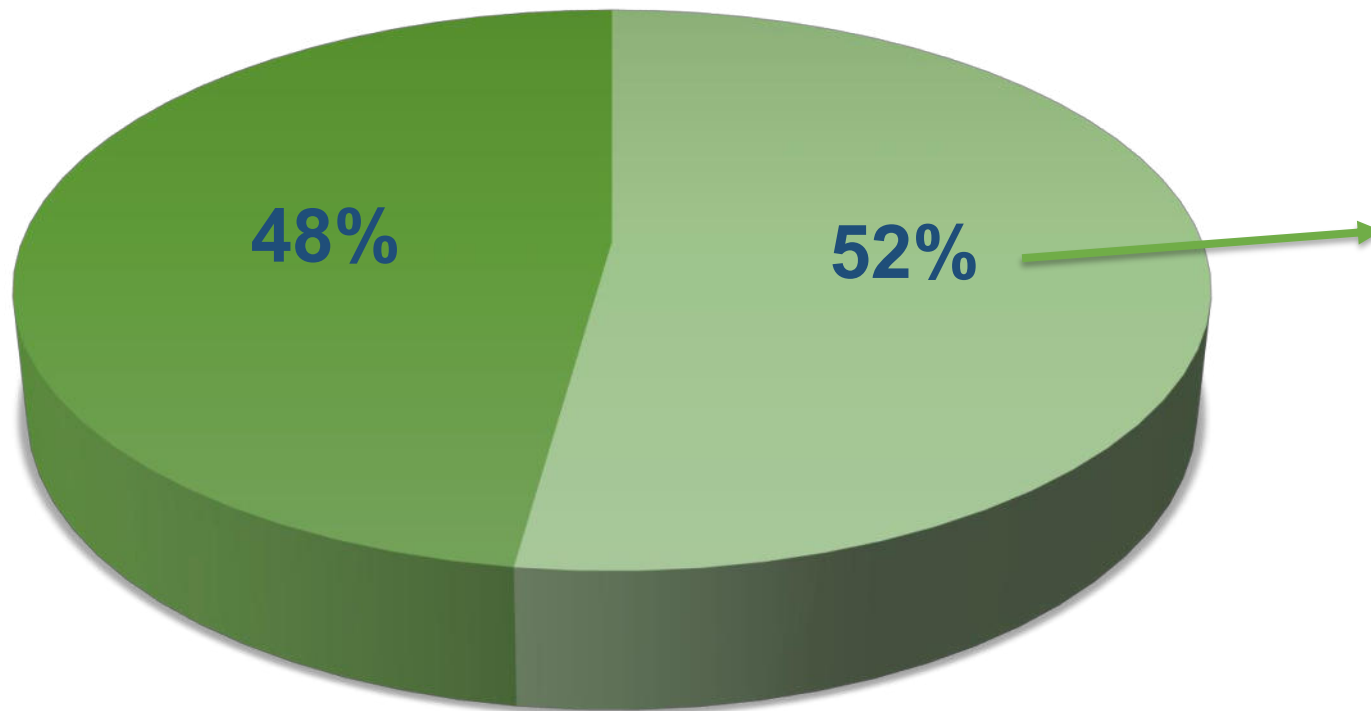


(Scala da 1 a 5, dove 1 = Nessuna integrazione, 5 = Completamente integrato)



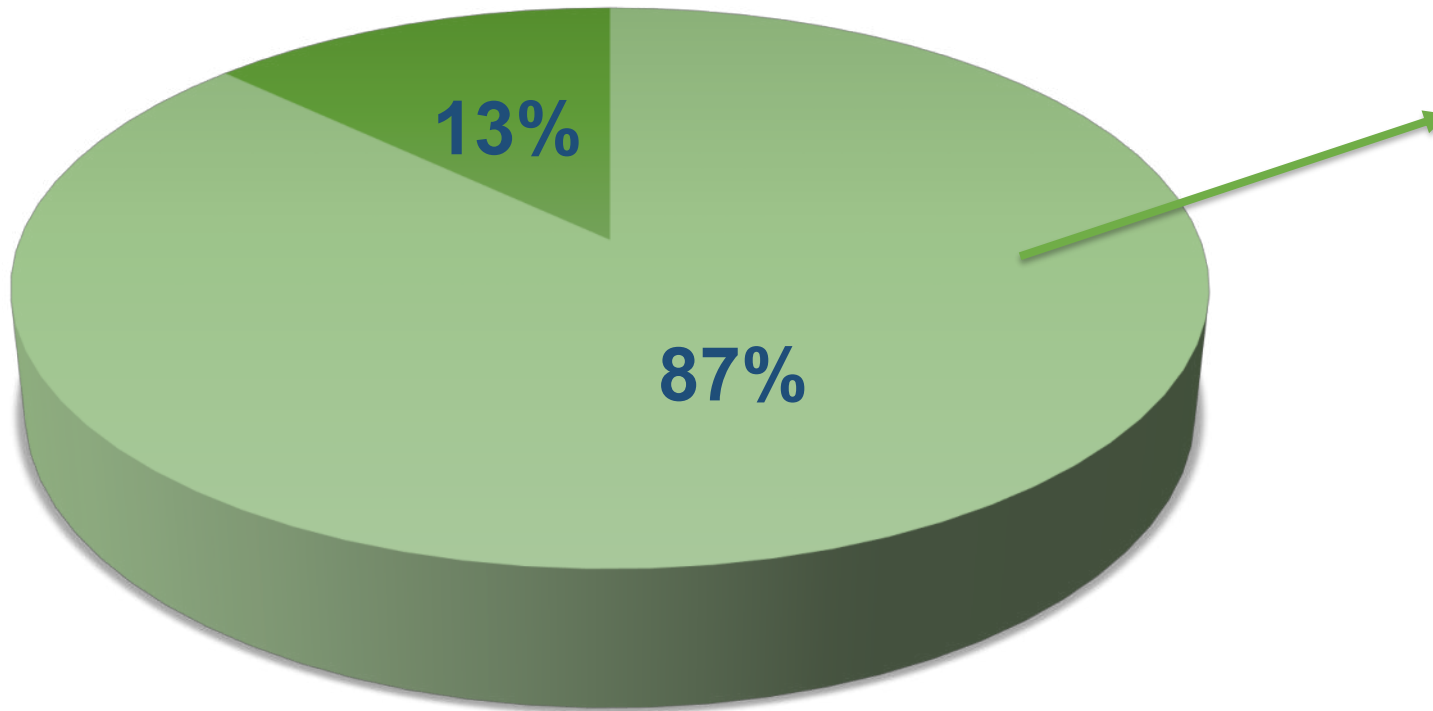
Circa il 70% consiste in programmi di Dottorato e Dottorato Industriale/PON

Coinvolgimento degli studenti in progetti legati a iniziative ESG (ad esempio, competizioni, progetti di ricerca, attività extracurricolari)



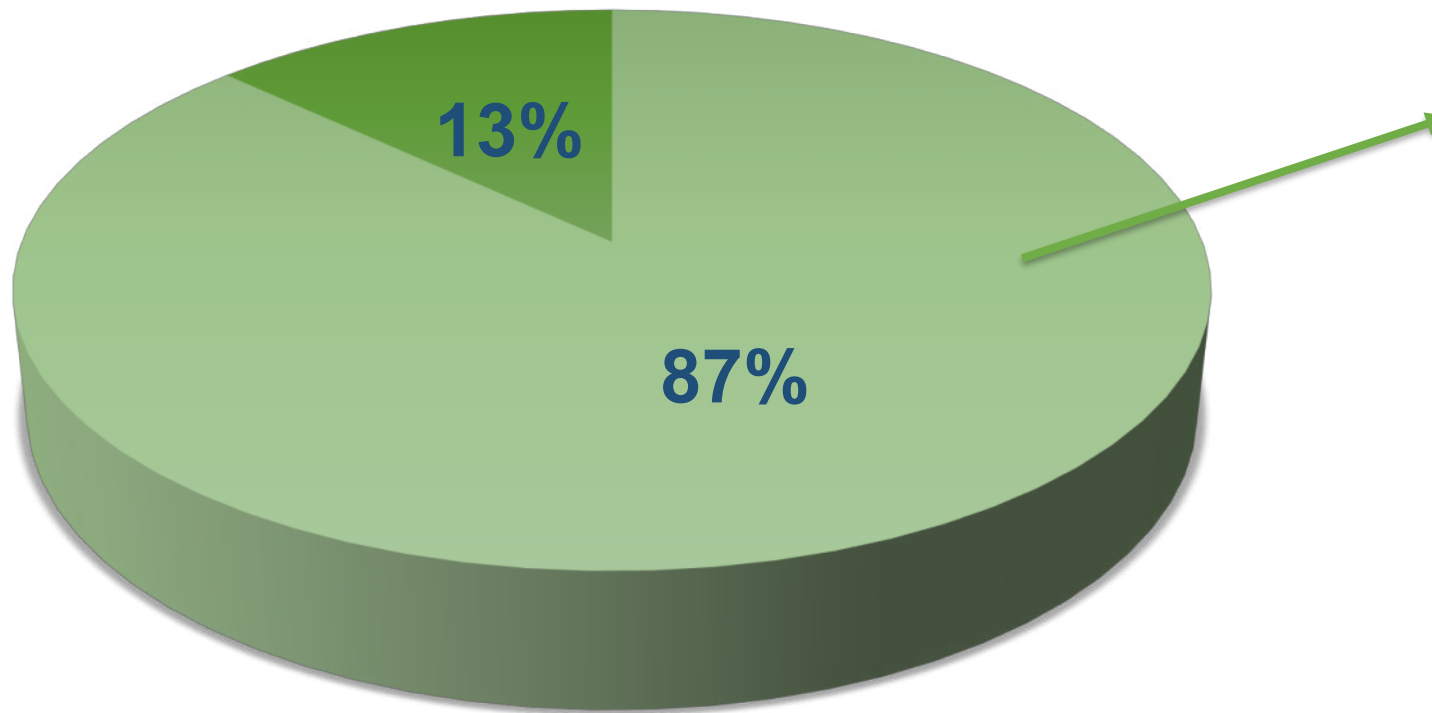
■ SI ■ NO

- seminari
- tirocini formativi
- testimonianze aziendali
- project work
- ricerche scientifiche
- borse di studio dedicate alla tematica ESG



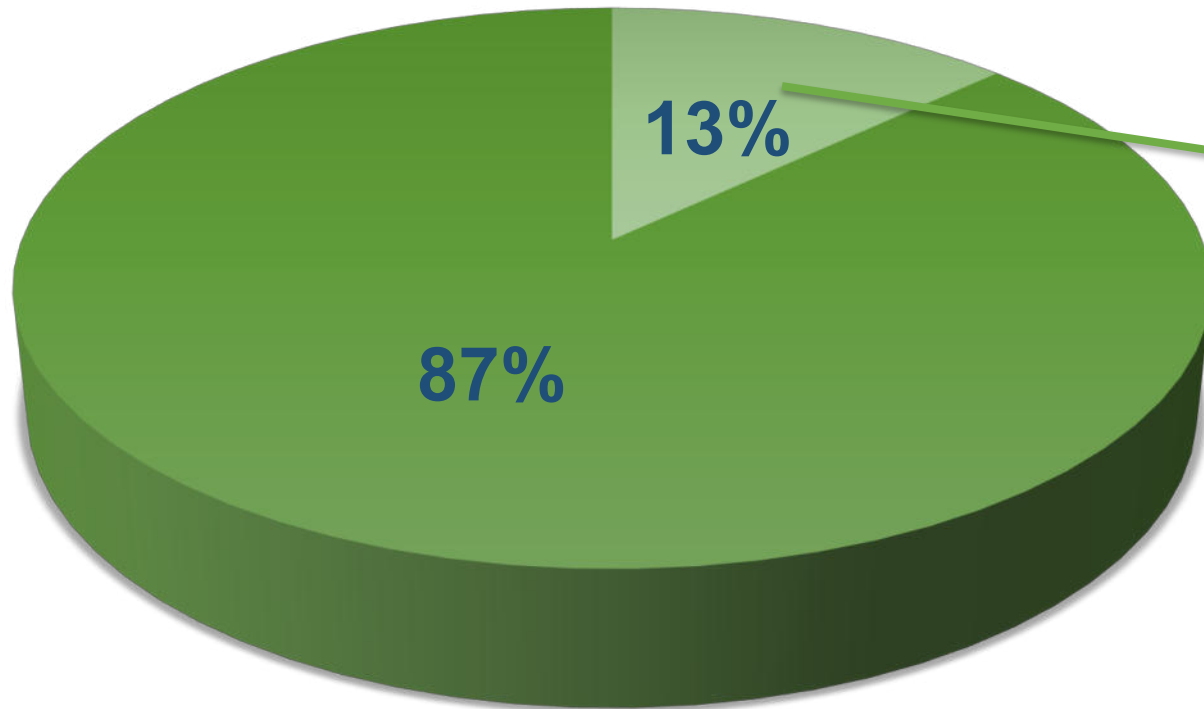
Workshop, convegni ed iniziative di Ateneo con aziende, istituti di credito, associazioni di categoria e ordini professionali presenti sul territorio, rivolte ad intraprendere collaborazioni di medio-lungo termine sul tema della sostenibilità ambientale e sociale (Banca Etica, Confindustria, ODCEC)

■ SI ■ NO



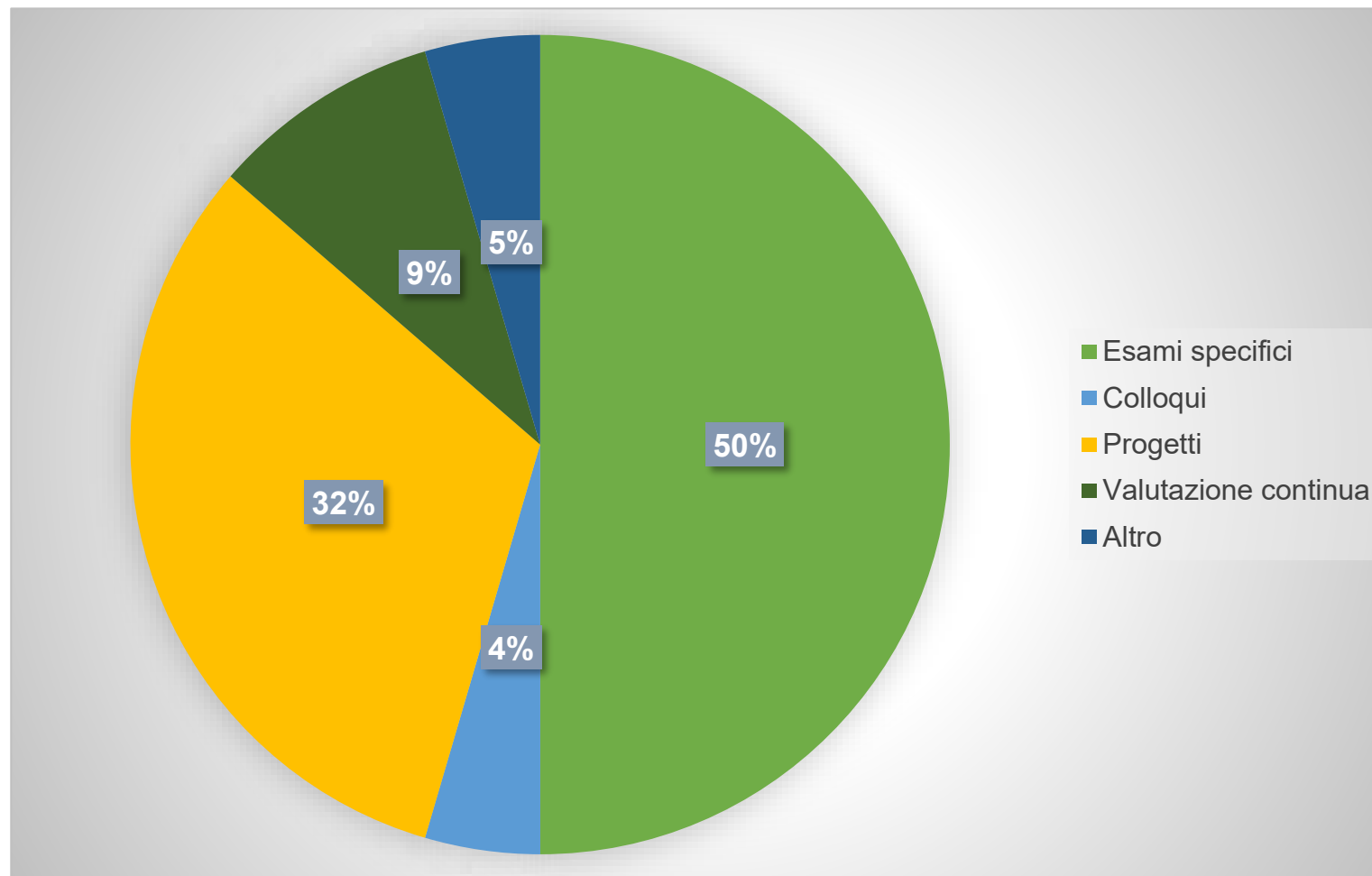
La maggior parte degli Atenei che ha risposto «SI» organizza eventi e seminari e possiede biblioteche virtuali e/o banche dati oltre che laboratori dedicati.

■ SI ■ NO

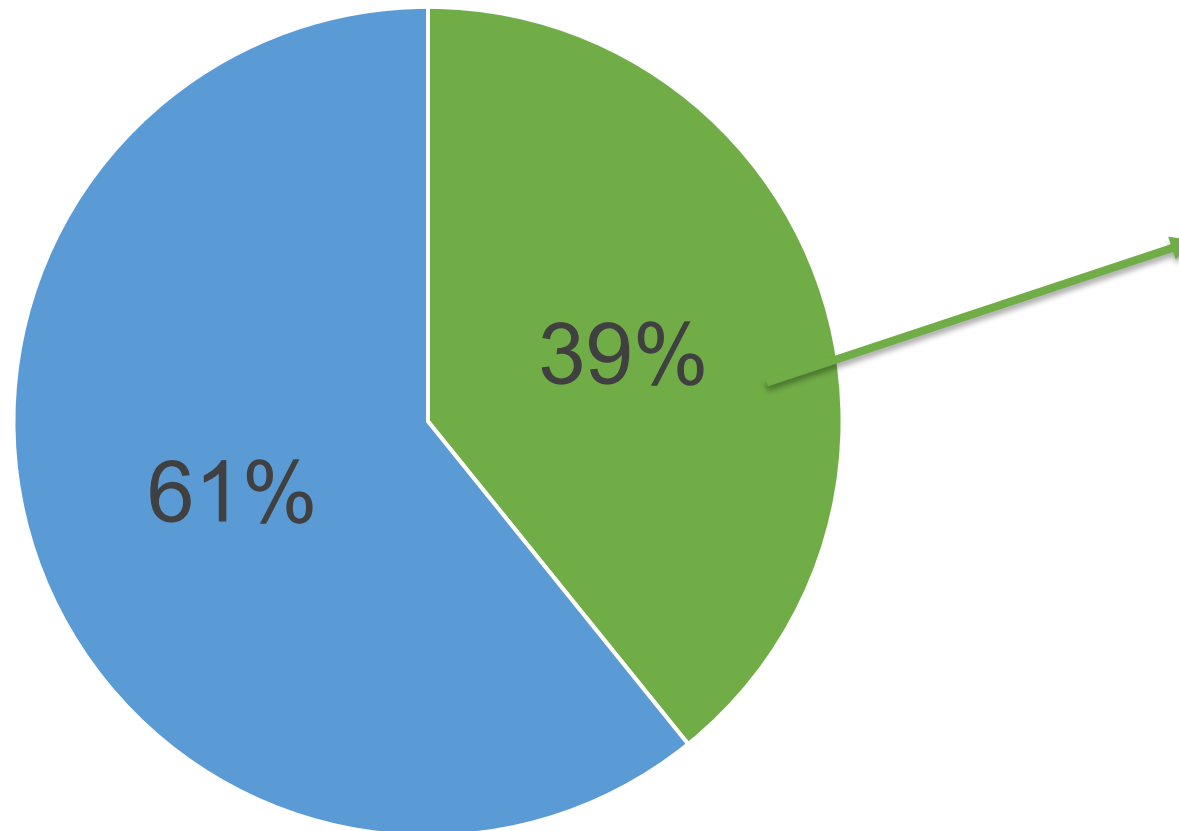


- Materiale didattico e di approfondimento rivolto a tutti (studenti e docenti);
- Newsletter, comunicazioni e aggiornamenti.

■ SI ■ NO

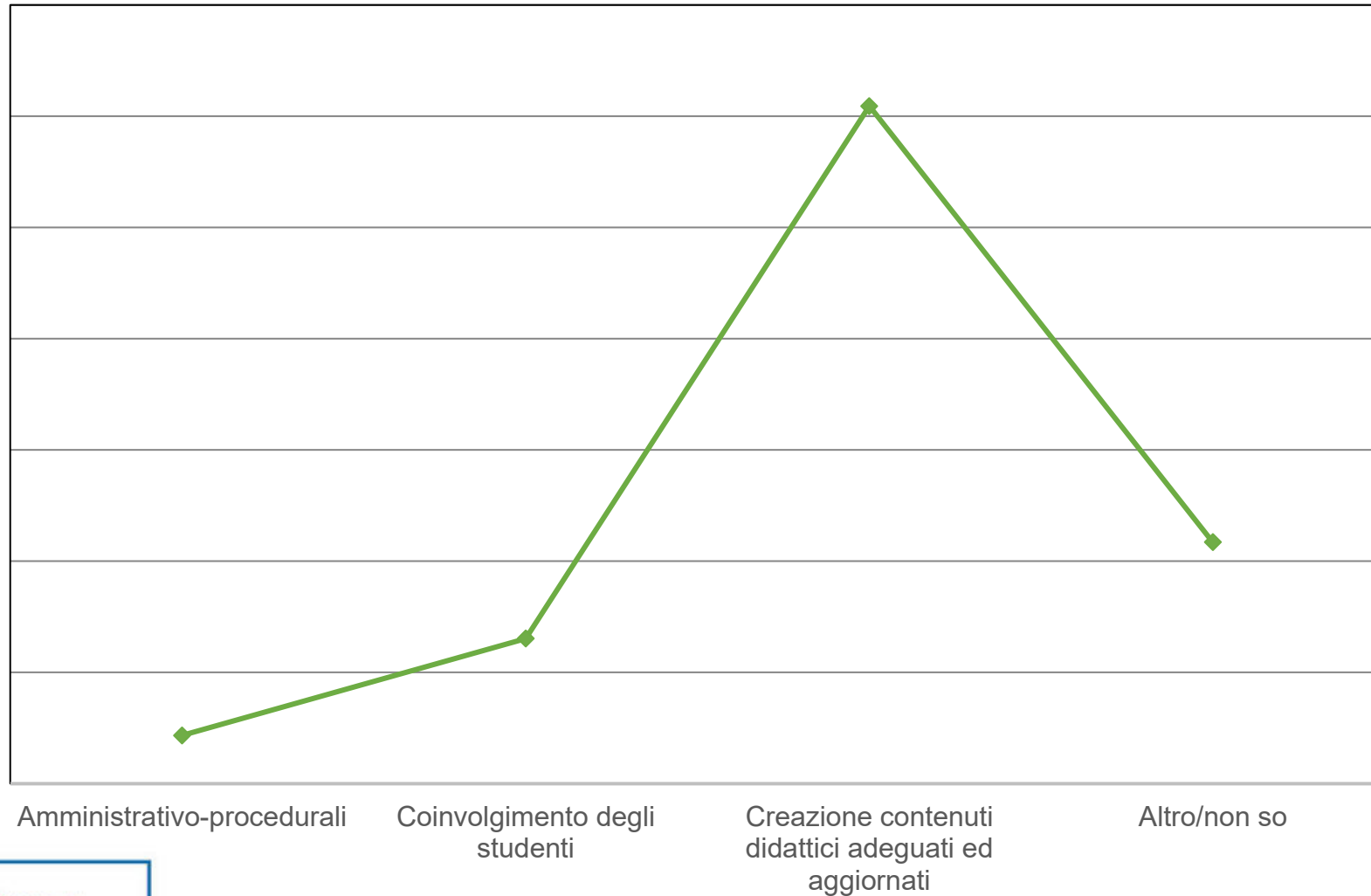


Percezione dell'aumento della domanda da parte dei datori di lavoro per laureati con competenze ESG



■ SI ■ NO

- giovani laureati per l'inserimento in aziende attente ai temi degli ESG o, più semplicemente, operanti in settori appartenenti alle *environment innovations*;
- numero crescente delle tesi che si focalizzano sui temi;
- profili professionali in tema di CSRD;
- crescente interesse sul tema di misurazione delle emissioni CO₂;
- crescente richiesta di laureati con competenze nei reporting non finanziari.



Amministrativo-procedurali

Coinvolgimento degli studenti

Creazione contenuti didattici adeguati ed aggiornati

Altro/non so

SVILUPPO DI COMPETENZE COMPETITIVE NEL MONDO DEL LAVORO

69,6

LE UNIVERSITÀ ASSUMONO UN RUOLO ATTIVO NELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE

26,08

INNOVAZIONE ACCADEMICA (AD. ES. PROGRAMMI DI STUDIO TRASVERSALI)

4,3

Keypoints



- **Offerta formativa:** circa il 66.7% delle università offre corsi specificamente dedicati ai temi ESG, nei quali, per solo il 30% degli intervistati, dichiara che tutti gli aspetti ESG sono completamente integrati nell'offerta indicata.
- **Formazione Post-Laurea:** la maggior parte dei programmi post-lauream riguarda dottorati e dottorati industriali/PON, indicando un orientamento verso la ricerca e lo sviluppo professionale avanzato.
- **Iniziative di coinvolgimento:** le università coinvolgono gli studenti in progetti legati a iniziative ESG attraverso seminari, tirocini formativi, e altre attività extracurricolari.
- **Collaborazioni:** vi è un ampio coinvolgimento in collaborazioni tra università, aziende, associazioni professionali e altre entità per promuovere la formazione ESG.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

INDAGINE SULLE
«NUOVE PROFESSIONI PER LA
SOSTENIBILITÀ»

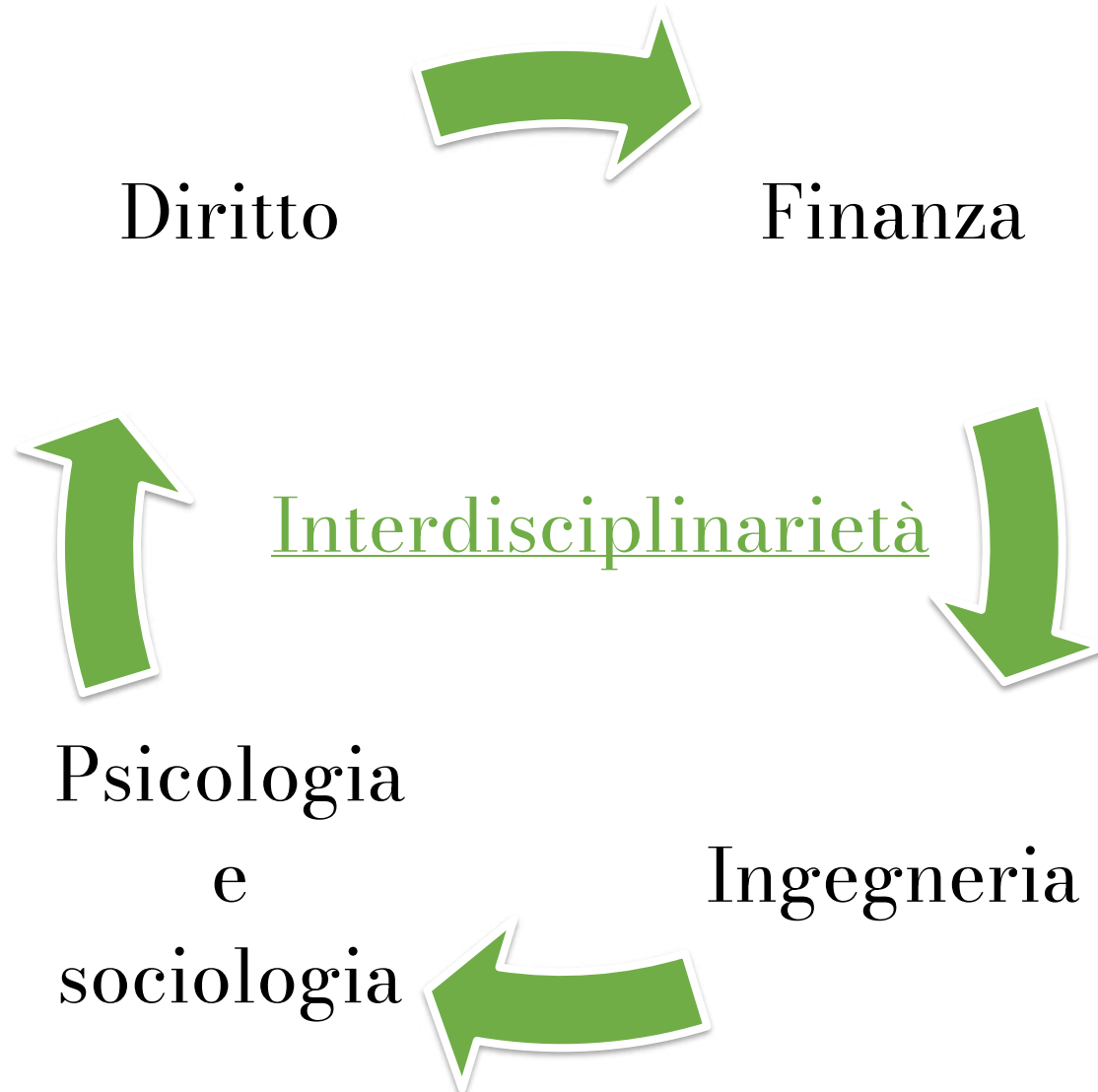


Dall'analisi dei report emergono alcuni punti chiave che permettono di confrontare le esigenze delle aziende con quanto offerto dalle università, in termini di percorsi formativi per la preparazione di nuove figure specializzate sulle tematiche ESG.

- **Domanda e offerta di competenze in ambito ESG:** le aziende mostrano un interesse crescente verso ruoli e competenze legate alla sostenibilità, una domanda che le università stanno cercando di soddisfare attraverso l'offerta formativa (anche post lauream), le partnership e altre iniziative di coinvolgimento e formazione. Tuttavia, *solo il 30% delle aziende ha effettivamente implementato ruoli professionali focalizzati sulla sostenibilità*, il che potrebbe indicare una lacuna tra l'offerta formativa disponibile e le competenze effettivamente richieste dal mercato del lavoro.
- **Formazione continua e certificazione:** l'importanza data dalle aziende alle competenze certificate sulla sostenibilità suggerisce la necessità per le università di fornire non solo corsi e programmi specifici, ma anche *percorsi di certificazione e validazione delle competenze acquisite*.

- **Collaborazioni tra università e aziende:** l'esistenza di collaborazioni tra università e aziende mirata a promuovere la formazione ESG è un segnale positivo, ma è necessario approfondire e ampliare queste iniziative per assicurare che le competenze sviluppate negli ambienti accademici corrispondano in misura maggiore alle esigenze del mercato del lavoro.
- **Barriere ed opportunità:** entrambi i settori riconoscono barriere all'integrazione della sostenibilità nelle loro operazioni e strategie, ma anche significative opportunità, come il miglioramento della reputazione e l'innovazione sostenibile. Ciò sottolinea l'importanza di una strategia integrata che coinvolga entrambi gli attori al fine di superare le sfide esistenti e capitalizzare le opportunità offerte dalla sostenibilità.

Indagini future?



Le aziende ricercano professionisti che possano integrare competenze sul tema della sostenibilità connesse con quelle in finanza, ingegneria, diritto, soft skills, ecc., suggerendo la necessità di cv universitari più flessibili ed integrati.

Immagini:

• Foto di ThisisEngineeringRAEng su Unsplash

• Foto di ThisisEngineeringRAEng su Unsplash

• https://www.freepik.com/free-photo/high-angle-man-working-eco-friendly-wind-power-project-with-paper-plans_12389090.htm#fromview=search&page=1&position=20&unid=b924f233-65e4-4955-9b19-e45bbd8e45ba Image by freepik

• https://www.freepik.com/free-photo/high-angle-man-working-eco-friendly-wind-power-project-with-paper-plans_12389090.htm#fromview=search&page=1&position=20&unid=b924f233-65e4-4955-9b19-e45bbd8e45ba Image by freepik

• https://www.freepik.com/free-photo/woman-holding-patterns-close-up_13295672.htm#fromview=search&page=1&position=5&unid=b924f233-65e4-4955-9b19-e45bbd8e45ba Image by freepik

• https://www.freepik.com/free-photo/two-businesspeople-analyzing-graph-office_2532763.htm#fromview=search&page=1&position=39&unid=b924f233-65e4-4955-9b19-e45bbd8e45ba Image by freepik

• https://www.freepik.com/free-photo/wind-farms-fields_20082502.htm#fromview=search&page=1&position=48&unid=95ce3aaa-2149-42e5-9c05-4af3624f8f9 Image by freepik

ESG2030

 **DILIGENTIA** ETS
Associazione Italici per la
Responsabilità d'Impresa e Sviluppo Sostenibile





MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



strategia nazionale per
lo sviluppo sostenibile

Realizzato nell'ambito dell'avviso pubblico per proposte di iniziative a supporto dell'attuazione della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile - vettore "cultura della sostenibilità*" (snsvs3)

ESG2030

 **DILIGENTIA** ETS
Associazione Italiani per la
Responsabilità d'Impresa e Sviluppo Sostenibile



 **CONSORZIO
UNIVERSITARIO DI
ECONOMIA
INDUSTRIALE E
MANAGERIALE**
CUEIM